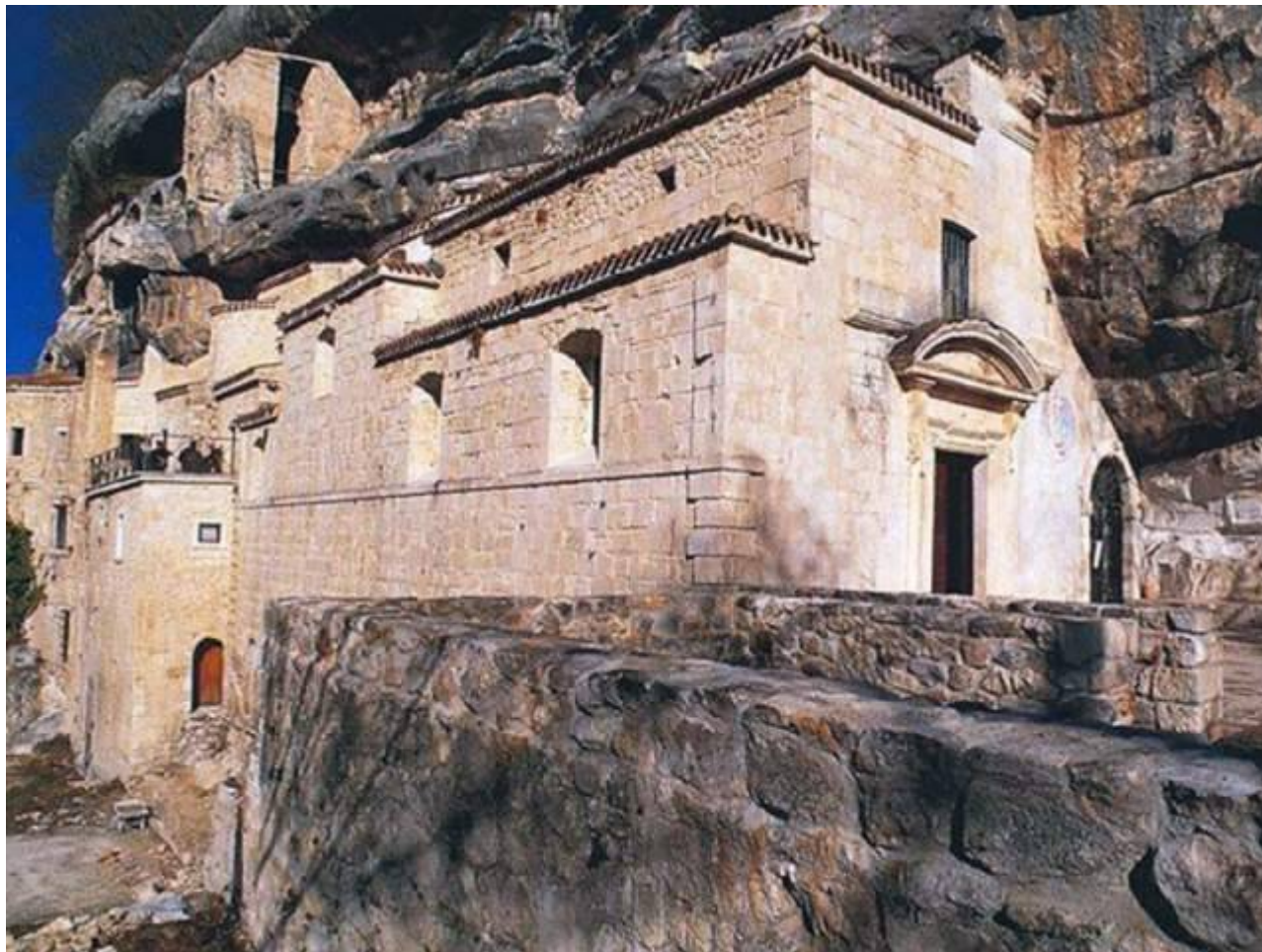


CONFAGRI E DIMORE STORICHE PER TUTELARE CIBO, ARTE E TURISMO

10 Ottobre 2019



ROMA – Coniugare la tutela dell'arte e del paesaggio con la produzione agroalimentare di alta qualità e l'offerta di un turismo esponenziale per vivere la bellezza della campagna italiana.

È l'obiettivo dell'accordo firmato oggi tra Confagricoltura e l'Associazione delle Dimore storiche, una collaborazione che prosegue da anni, essendo numerose le aziende agricole che fanno capo a dimore antiche, soggette a vincolo per la loro rilevanza come beni di interesse storico-artistico.

Dalle ville venete ai castelli toscani, ai palazzi romani, fino alle antiche masserie pugliesi, gli immobili storici sono parte integrante del patrimonio culturale del Paese e al tempo stesso svolgono un ruolo importante per la protezione e valorizzazione del paesaggio rurale italiano.

In particolare, le cantine storiche offrono l'opportunità di vivere luoghi ricchi di storia e di gustare eccellenze enogastronomiche. L'accordo prevede azioni comuni per la tutela delle dimore storiche e per l'armonizzazione delle leggi regionali con quelle nazionali; l'elaborazione di linee sinergiche nei confronti di enti esterni a difesa degli interessi comuni a livello fiscale; la partecipazione congiunta a bandi europei sulla valorizzazione degli immobili storici e l'individuazione di nuove opportunità di commercializzazione dei prodotti agricoli.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
"Sono molto soddisfatto di questo accordo", commenta il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti - che mette in contatto agricoltura e bellezza in un connubio unico fatto di qualità e diversità che solo il nostro Paese può offrire". Secondo il presidente delle Dimore Storiche, Giacomo di Thiene, "è un'opportunità straordinaria per portare avanti in maniera congiunta azioni per tutelare risorse uniche e non delocalizzabili del nostro territorio".